IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 323 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 21 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La situazione balcanica si è fatta in questi ultimi giorni, più grave e complessa. Le condizioni della Serbia sono, infatti, divenute criticissime, nè si vede, allo stato delle cose, come i rinforzi franco-inglesi già isolati dal grosso dell'esercito serbo e in presenza, essi medesimi, di forze nemiche numericamente superiori, potranno riuscire ad allontanare dal piccolo Stato balcanico il destino che lo minaccia.

Dato questo precipitare della crisi balcanica e di fronte all'ipotesi d'un'eventuale ritirata dei serbi e degli alleati in territorio greco le potenze dell'Intesa hanno creduto giunto il momento di chiedere al governo greco sicure e precise garanzie sul suo contegno e le sue intenzioni.

Mentre scriviamo sembra imminente il passo della Quadruplice ad Atene.

Inghilterra e Francia hanno, intanto, già vietato che dai loro porti si facciano ulteriori spedizioni di merci dirette ai porti greci.

— Re Costantino ha ricevuto il Ministro di Stato francese Denys Cochin, il quale, come noto filelleno, è stato accolto con calorose manifestazioni popolari nella capitale greca.

Cochin è stato anche ricevuto da Venizelos e dal presidente del Consiglio Skuludis ed è quindi partito per Salonicco.

Il Re riceverà anche il ministro della guerra inglese Lord Kitchener, il quale, si fermerà ad Atene nel viaggio di ritorno dallo scacchiere della guerra d'Oriente.

Il movimento elettorale si svolge, intanto, fra la più grande apatia e indifferenza in tutta la Grecia.

— Dalla Rumania, nulla di importante da segnalare.

***

Da Londra sono giunti a Parigi i ministri inglesi Asquith, Lloyd George, E. Grey e Balfour i quali hanno tenuto varie conferenze con i ministri francesi Briand, Gallieni, Lacaze e il generalissimo francese Joffre.

E' stata deliberata l'istituzione a Parigi di un Comitato supremo permanente degli Alleati.

***

Alla Camera dei Comuni inglese l'ex-ministro della marina Churchill ha fatto un lungo discorso per giustificare la sua opera ministeriale; gli ha risposto Asquith nella Camera stessa e alla Camera dei Lordi il grande ammiraglio Lord Fisher; sembra che le dichiarazioni di Churchill non abbiano persuaso l'assemblea.

A nuove domande, sulla situazione balcanica, i ministri inglesi si sono mostrati riservatissimi.

Alla Camera dei Lords, in due diverse sedute, da tre oratori è stata sollevata la questione della pace, ma il governo ha risposto, respingendo ogni idea di pace, in questo momento, e l'assemblea ha applaudito.

— Lo Czar di Russia e lo Czarevick hanno fatto un breve viaggio a Riga e a Reval. Il Generale Trepof è stato nominato reggente il ministero delle Comunicazioni.

— Prima della Riapertura del Reichstag germanico che avrà luogo il 30 corr. si aduneranno separatamente i vari gruppi parlamentari, a cominciare dal gruppo socialista che si adunerà il 24.

— Il Re di Baviera ha ricevuto dal Papa il privilegio, spettante fino ad oggi al solo Imperatore d'Austria, d'imporre il cappello cardinalizio al Nunzio Apostolico.

— A Costantinopoli è, giunto, accolto con solennità, il nuovo ambasciatore di Germania conte Wolff Metternich.

La Camera turca si è riaperta con un messaggio del Sultano che esalta le gesta del proprio esercito e degli alleati e annunzia l'imminente riapertura della linea Berlino–Vienna–Costantinopoli al traffico internazionale.

***

Il governo degli Stati Uniti ha sottoposto al governo austriaco un questionario a proposito del tragico affondamento dell'*Ancona* in cui, fra i passeggieri periti v'erano alcuni sudditi americani.

Naturalmente, l'incidente austro-americano si risolverà con il consueto scambio di Note destinate come per i precedenti incidenti di sommergibili fra Stati Uniti e Germania.

***

La Svizzera ha solennizzato il 600° anniversario della battaglia di Morgarten che fu il preludio dell'indipendenza nazionale. Per l'occasione, il Presidente della Confederazione ha pronunciato un discorso, esaltando la politica di perfetta neutralità che la Svizzera segue nell'immane conflitto europeo.

— Al Parlamento olandese si è discusso della pace europea ma il Governo ha detto che pure auspicandola, non crede il momento opportuno per offrire la sua mediazione. Nella capitale della Svezia avrà luogo prossimamente un Congresso della Croce Rossa austro-russo-tedesca.

— Per rappresentare la Germania è giunto già a Stoccolma il principe Max di Badene, sembra che a rappresentare la Russia giungerà un membro della Casa Imperiale.

***

Continua alla Camera spagnuola la vivace discussione sulle riforme militari proposte dal Governo, le quali incontrano una forte opposizione.

In Portogallo, il ministero si è dimesso e il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni.

***

In Persia sembra che i Russi stiano molto in rialzo su i turco-tedeschi.

Lo Scià e il Governo sembrano adesso, animati, da tendenze russofile.

L'Imperatore del Giappone ha insignito gli Ambasciatori della Quadruplice del Gran Cordone del Sol Levante che è la più alta onorificenza nipponica.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 20. — L'*Humanité* annunzia la morte del dottor Meslier, ex-deputato socialista della Senna.

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Bucarest: Durante un'intervista, Savinsky, ex-Ministro di Russia a Sofia, ha dichiarato che l'accordo greco bulgaro ha unicamente carattere commerciale.

(S) **Lisbona**, 20. — Il Presidente della Repubblica

Pietrogrado, 20. — E' morto in guerra il deputato ottobrista Zveguintsef, che era stato con Goutchkof uno dei promotori e uno dei membri più apprezzati della Commissione della difesa nazionale istituita in seno alla *Duma*. Era cognato di Nelidov figlio dell'ex Ambasciatore di Russia a Parigi, e direttore dell'ufficio stampa al Ministero degli Esteri russo.

Parigi, 20. — Il Re d'Italia ha nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro il sen. Gustavo Rivet presidente della Lega franco-italiana.

◆ (S) **Atene**, 20. Lord Kitchener giunto stamane, è stato nel pomeriggio, insieme col Ministro di Inghilterra, ricevuto dal Re.

◆ (S) **Londra**, 20. Asquith ha avuto oggi un colloquio con il Re per riferire sulla visita a Parigi dei Ministri inglesi e sulla conferenza da essi avuta con i rappresentanti del Governo francese.

LA GRECIA E L'INTESA.

(S) **Parigi**, 20. — I giornali commentano la crisi della Grecia e la situazione della Serbia e dicono che bisogna che la Grecia dia soddisfazione con i fatti alle domande dell'Intesa. Questa guerra ha insegnato che i trattati non hanno un grande valore.

— Il *Journal* scrive: Il solo argomento da opporre ai greci è l'affermazione di una forza superiore.

Note del giorno

Le notizie da Palermo pongono in rilievo l'accoglienza entusiastica fatta da quella cittadinanza al Pres. del Consiglio e al Ministro della Giustizia, on. Orlando, del quale si attende con vivo interesse, specialmente nelle sfere politiche di Roma, il discorso; il che si comprende facilmente sia perchè, dopo quello dell'on. Barzilai a Napoli, notevoli avvenimenti di carattere politico ed in specie militare si sono svolti specialmente nello scacchiere sud-orientale della guerra europea; sia perchè siamo alla vigilia della riapertura del Parlamento e quindi alla presentazione di nuovi e notevoli provvedimenti legislativi, d'indole specialmente finanziaria.

Ed a questo proposito si ritiene nei circoli competenti che anche il Senato venga convocato per il 1 dicembre.

Fra i deputati presenti a Montecitorio si parla infatti di una probabile discussione finanziaria a proposito della richiesta per l'esercizio provvisorio e della presentazione dei decreti-legge tributari.

Bisogna distinguere — come diceva il Commissario di Calcutta nell'*Excelsior* — fra la discussione dei decreti legge per i provvedimenti tributari e l'esercizio provvisorio. Questo è inevitabile, ma una discussione, sia pure molto sommaria, dei decreti-legge, è indispensabile, altrimenti non si capirebbe. Non crediamo che il Ministero la pensi diversamente, altrimenti non avrebbe deciso di convocare il Parlamento in tempo sufficiente per una discussione sintetica, se non analitica.

A questo proposito si afferma che alcuni oratori vogliano sollevare il quesito sul modo di fronteggiare la situazione finanziaria; ma secondo noi questa apertura di valvole nel momento attuale non è opportuna, anche in omaggio all'antico proverbio romano: *necessitas non habet legem*. E ciò tanto più che non è possibile, allo stato delle cose, prevedere quali altre esigenze si imporranno ancora per condurre a fine la guerra, onde manca un elemento essenziale di base per una razionale sistemazione finanziaria e tributaria.

Non è il tempo del resto che faccia difetto.

***

Soltanto ieri il Ministro della guerra inglese lord Kitchener è giunto ad Atene e fu subito ricevuto dal Re Costantino insieme al Ministro d'Inghilterra.

I dispacci non ci apprendono altro circa i rapporti fra la Grecia e l'Intesa e le notizie dei giornali per ora non sono che indovinelli.

— Frattanto i bulgari con la presa di Prilep si avvicinano a grandi passi a Monastir ed i i greci, come venne ufficialmente dichiarato ieri, non intendono precederli nella occupazione di questa importante città che essi affermano eminentemente ellenica.

Ad evitare dissidi greco-bulgari sembra pertanto che Monastir sarà presidiata da truppe tedesche od austro-germaniche.

***

Scacchiere italo-austriaco — L'avversario tentò un altro colpo per la ripresa della vetta di Col di Lana ma fu respinto, contrattaccato e posto in fuga lasciando sul terreno molti caduti, armi e munizioni.

I nostri conquistarono un forte sbarramento nel settore di Zagora (Isonzo) ed iniziarono con successo l'attacco delle alture a nord-est di Oslavia presso Gorizia. Conquistarono pure saldamente un tratto della famosa cresta del San Michele fra la terza e la quarta vetta, respingendo poi tutti i contrattacchi dei nemici, diretti a riprendere le perdute posizioni. Nella giornata i nostri fecero complessivamente 112 prigionieri.

Un velivolo nemico fu abbattuto dalle nostre artiglierie antiaeree; una nostra squadriglia aerea bombardò il campo aviatorio di Aisovizza devastandolo.

***

All'**ovest** continua lo *statu quo*.

— Dall'**est** sono segnalati attacchi tedeschi respinti sulla Dvina e sulla sinistra dello Styr; invece, nella regione di Czartoriski i russi dovettero prender posizione sulla riva destra dello Styr, ripiegando su forti posizioni che arrestarono l'ulteriore offensiva avversaria.

— Al **sud** progredisce l'avanzata delle divisioni tedesche e bulgare contro il bacino di Pristina. Le truppe austriache respingendo i montenegrini presso Pribu, penetrano nel Sangiaccato. Le loro avanguardie operanti nella Serbia sono davanti a Novo Varos e a Sjenika. I tedeschi hanno raggiunto la regione di Raska.

— I francesi annunziano di avere respinto un assalto bulgaro presso Strumitza.

— Un comunicato bulgaro del 19 conferma che le truppe bulgare presero Sonicka-Glava, importante punto strategico presso il passo di Babuna-Planina; e poscia Prilep che apre loro la via per Monastir.

Gli on. Salandra e Orlando a Palermo.

(S) **Palermo**, 20 — La città è animatissima. Pendono bandiere dai balconi, dalle finestre e dai negozi nei quali sono esposti ritratti del Presidente del Consiglio on. Salandra e dell'on. Ministro Orlando, tra nastri tricolori. L'animazione cresce man mano che si avvicina l'ora dell'arrivo degli on. Salandra ed Orlando.

Le associazioni politiche ed operaie con bandiere e musiche si avviano alla stazione, mentre una enorme folla fa ala per le vie Maqueda e Vittorio Emanuele. Nei pressi della stazione si affollano migliaia e migliaia di cittadini. La stazione è gremita di tutte le autorità e notabilità cittadine.

Sono presenti il Sottosegretario per le Colonie onorevole Mosca, gli on. sen. Di Trabia, di Scalea, Pitrè Oliveri, Cottafavi, Francica Nava, Carmo, Sellinnà, Vacca e Tasca-Lanza, gli on. deputati Finocchiaro-Aprile Camillo, Finocchiaro Andrea, Marchesano Giarrizzo, Restivo, Drago, Di Stefano Abisso, La Lumia, Di Scalea, Cartia, Rizza Evangelista, Rissone, Balsano, Sciacca, Lavosa e Libertini Pasquale, il Sindaco comm. Tagliavia, il Prefetto comm. Pericoli, i Comandanti del Corpo di armata e di divisione gen. Vanzey ed Elbi. Sono pure presenti le rappresentanze già arrivate da ogni parte dell'isola per assistere al discorso dell'on. Ministro Orlando.

Il treno arriva puntualmente alle 15,40 mentre la musica di un regg. di fant. suona ed i Giovani Esploratori presentano le armi. Da ogni parte si levano entusiastiche acclamazioni e grida di *Viva Salandra! Viva il salvatore della Patria! Viva Orlando!* mentre dall'esterno della stazione giunge l'eco di frenetici applausi dell'enorme folla. Il Presidente del Consiglio on. Salandra ed il Ministro Orlando seguiti da largo stuolo dei parlamentari arrivati con lo stesso treno, escono dalla stazione ove trovano schierati i reduci garibaldini con la camicia rossa e le associazioni con bandiere e musiche che suonano inni patriottici accolti da immense acclamazioni.

Appena il presidente del Consiglio on. Salandra e l'on. Ministro Orlando, uscendo dalla stazione prendono posto nella carrozza di gala del Comune insieme col Prefetto e col Sindaco, le acclamazioni si rinnovano entusiastiche e continuano da parte della folla che gremisce le vie, i balconi e le finestre lungo il percorso, agitando cappelli e fazzoletti. La carrozza procede lentamente fino alla Prefettura ove l'on. Presidente del Consiglio è ospite del Prefetto comm. Pericoli. Il corteo delle Associazioni con bandiere e musiche che seguiva la carrozza continua ad acclamare entusiasticamente il Presidente del Consiglio on. Salandra che fu costretto ad affacciarsi accompagnato dal Ministro Orlando per ringraziare. La folla, dopo essersi indugiata lungamente ad acclamare, si diradò lentamente.

◆ (S) **Palermo**, 20. Alle ore 18 il Presidente del Consiglio, on. Salandra, l'on. Ministro Orlando e l'on. Sottosegretario di Stato Mosca si sono recati a visitare l'ospedale della «Croce Rossa» ove sono ricoverati 46 ufficiali e 140 soldati feriti, reduci dalla fronte.

Visitando il reparto ove si trovano i soldati feriti l'on. Salandra si avvicinò a moltissimi interrogandoli, amorosamente confortandoli e compiacendosi della loro miglioria. Passato nel reparto degli ufficiali se ne fece presentare parecchi e li interrogò elogiandoli.

Il cap. di fanteria Scala, di Palermo, come più anziano tra i feriti, rivolse al Presidente del Consiglio affettuose parole che commossero i presenti; ringraziò l'on. Salandra, che ha saputo interpretare il sentimento del popolo italiano avviandolo verso quello che fu il sogno di Dante, per dare all'Italia i suoi confini naturali. Augurò a sè ed ai suoi compagni di potere riacquistare il vigore necessario per ritornare a compiere il dovere indicato dal primo soldato d'Italia onde strappare al nemico l'auspicata vittoria.

L'on. Salandra disse che, come capo del Governo, doveva egli ringraziare coloro che, per il raggiungimento del grande ideale, lasciarono la vita o sparsero il loro sangue ed espresse l'augurio che, ricuperata la salute, sarà dato a questi prodi di concorrere ancora una volta per l'immancabile vittoria. Indi l'on. Salandra si congedò esprimendo il suo alto compiacimento al sen. di Trabia ed al prof. Tricomi.

◆ (S) **Palermo**, 20. Notizie dai principali paesi percorsi dal treno recante il Presidente del Consiglio, on. Salandra, e il Ministro Guardasigilli, on. Orlando, da Messina a Palermo informano delle grandiose manifestazioni fatte dalle amministrazioni locali, che, in corpo, si recarono alle stazioni e da immenso popolo che proruppe durante le brevi fermate del treno in grandiose manifestazioni di italianità e di attaccamento al Governo, specialmente all'indirizzo dell'on. Salandra.

Notevoli sopra tutto furono le accoglienze fatte a Milazzo, Patti, Sant'Agata, Termini e Bagheria.

I SENATORI MILANESI PEL DISCORSO DELL'ON. ORLANDO

◆ (S) **Milano**, 20. Al discorso che l'on. V. E. Orlando terrà domani a Palermo i senatori milanesi hanno aderito col seguente telegramma:

«I sottoscritti senatori residenti a Milano, fidenti che l'eloquente parola dell'on. Orlando confermi la volontà del Governo di proseguire nella lotta con quella fede, quell'entusiasmo e quella solidarietà con gli alleati che sono nel cuore di tutti gli italiani, aderiscono alla manifestazione di Palermo».

Il telegramma porta le firme seguenti:

Albertini, Arnaboldi, Beltrami, Butto, Cami, Celoria, Colombo, Conti, Della Torre, Esterle, Facheris, Frizzi, Gavazzi, Greppi E., Greppi G., Mainoni, Mangiagalli, Mangili, Parravicini, Pirelli, Ponti, Resta, Pallavicino, Salmoiraghi, Sormani e Vigoni.

Armi ed Armati

ITALIA

MEDAGLIE AL VALOR MILITARE.

(*Di moto proprio del Re*)

Medaglia d'oro.

Zanon Giulio, da Cedonegho (Padova), soldato fant.

Naissere Pietro, da Marmora (Cuneo), caporale mag.

Medaglie d'argento.

Sheese Bacchisio, da Siligo (Sassari), soldato fant.

Sampieri cav. Mario, da Borgamo, ten. col. fant.

Peso Amisto, da Lecco, capitano fant.

(*Concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con decreto luogotenenziale*).

Medaglie d'argento.

Serrideri cav. Giovanni, da Pomponesco (Mantova), maggiore fant.

Levera Bernardino, da Cuneo, capitano genio.

Baldanteni Enrico, da Messina, sottoten. fant.

Chierici Arnaldo, da Parma, sottoten. compl. fant.

Bellomo Nicola, da Bari, capitano in servizio di stato maggiore.

Montanari cav. Carlo, da Moncalvo (Alessandria), maggiore generale.

Nomis di Pollone cav. Vittorio, da Torino, ten. colonn. fant.

Saccoci cav. Giacinto, da Fermo (Ascoli Piceno), ten. col. fant.

Abate Tommaso, da Angri (Salerno), sold. fant.

Galliano Carlo, da Alessandria, sold. fant.

Medaglia di bronzo.

Sellitti Oliviero, da Albano Laziale (Roma), soldato fant.

ESTERO

GIUDIZI SULLA GUERRA ITALIANA

(S) LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da New York: Il corrispondente berlinese del *New York World* il quale ha visitato il Quartier Generale di un Arciduca a Wisland dichiara che il fuoco dell'artiglieria italiana sull'altopiano di Doberdò supera tutti gli altri bombardamenti della guerra attuale.

L'attività dell'artiglieria tedesca contro i russi è stata, in paragone, un giuoco da fanciulli. Gli ufficiali austriaci, aggiunge il corrispondente, si mettono la mano al berretto parlando dell'eroismo degli italiani. Vi sarebbero preoccupazioni al Quartier Generale. Il corrispondente crede che gli austriaci dovranno battere fra poco in ritirata se non riceveranno grandi rinforzi.

(S) **Zurigo**, 20 — Una corrispondenza alla *Gazette de Lausanne* pone in rilievo l'unione sacra degli italiani intorno alla Dinastia, che offre così begli esempi di coraggio militare e di energia patriottica.

Dall'inizio della guerra il Re Vittorio Emanuele passa tutto la sua giornata tra i soldati dividendone le fatiche ed i pericoli.

Egli è il solo Sovrano che viva sempre la vita delle truppe.

Vittorio Emanuele continua così degnamente le tradizioni militari degli avi. Egli è il Re soldato per eccellenza. Non si potrebbe immaginare come si sia ancora accresciuta la sua popolarità durante la guerra.

L'omaggio reso al Sovrano in occasione del suo genetliaco fu una prova altamente significante della solidarietà della Nazione con la Dinastia, che in una delle ore più critiche della sua storia seppe interpretare così nobilmente le nobili aspirazioni del paese. L'Italia ed il suo Re stanno scrivendo la pagina più gloriosa del Risorgimento.

◆ (S) **Zurigo**, 20. L'inviato del *Berliner Tageblatt* narrando la lotta sull'Isonzo dice che gli avversari si trovano spesso vicinissimi prima dell'attacco:

«In certi settori gli italiani si sono trincerati a 15 metri dagli austriaci. Un soldato austriaco mi disse: Sovente possiamo guardarci negli occhi, da così vicino. La vita nelle trincee austriache non è facile; se uno alza la testa di un palmo è morto. La pioggia delle granate nella valle dell'Isonzo è addirittura infernale».

Al Sabotino, dice l'inviato, visse Dante in solitario esilio e si narra che le caverne di quel monte gli suscitarono la visione del paesaggio dell'inferno: adesso quel territorio è davvero un inferno.

***

◆ (S) **Londra**, 20. I giornali pubblicano diffusi estratti del resoconto inviato dal corrispondente del *New York World* dalla fronte italiana che magnifica il valore delle truppe italiane specie nell'offensiva sul Carso.

Il corrispondente spiega lucidamente le difficoltà che gli italiani debbono superare durante l'offensiva aggiungendo di dubitare che gli alleati siano in grado di apprezzare il carattere della lotta impegnata dagli italiani ed i mirabili sacrifici ch'essi fanno. I giornali inglesi, unanimi, convengono con brevi note di commento nel riconoscere le qualità dell'esercito italiano, del suo Capo e del Comando nonchè il valore grandissimo dell'azione spiegata a favore degli alleati.

KITCHENER AL COMANDO DELL'ESERCITO D'ORIENTE?

(S) **Parigi**, 20. — Il *Journal* ha da Londra: Il *John Bull* dice che ha ragione di credere che, a meno di circostanze impreviste, Lord Kitchener assumerà il comando dell'esercito d'Oriente non appena i rinforzi inglesi saranno giunti a destinazione.

PEL SERVIZIO MILITARE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 20. — Una Nota ufficiale dice: La corrispondenza scambiata fra il Primo Ministro Asquith e Lord Derby stabilisce che se il numero considerevole dei giovani celibi, i cui servigi non sono indispensabili allo Stato nè allo svolgimento della vita civile, non si arruoleranno volontariamente, gli uomini ammogliati saranno sciolti dall'impegno militare contratto ed il Parlamento approverà una legge che obblighi i giovani celibi ad assumere per primi il servizio militare.

La guerra europea

Vedi DIARIO nell'ultima pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 20 Novembre

Bollettino n. 178.

In Valle Cordevole, il giorno 18, dopo intensa preparazione delle artiglierie, il nemico lanciò numerose forze all'attacco della vetta del Col di Lana. Fu respinto, contrattaccato e volto in fuga con gravissime perdite e abbandonò sul luogo della azione armi, munizioni e bombe a mano.

— In Carnia è segnalata grande attività delle opposte artiglierie.

— Lungo la fronte dell'Isonzo la lotta continuò ieri con vigore. Nel settore di Zagora, i nostri espugnarono un forte sbarramento in Fondo Valle e vi presero 37 prigionieri. Nella zona di Gorizia continuò intenso il bombardamento da parte delle nostre artiglierie e fu iniziato, con successo, l'attacco delle alture a nord-est di Oslavia.

— Sul Carso, dopo un brillante assalto le nostre fanterie misero saldo piede su di un tratto della cresta del Monte San Michele fra la terza e la quarta vetta. Violenti contrattacchi nemici, diretti a riprendere le perdute posizioni, benchè preceduti ed accompagnati da fuoco intenso e concentrato di numerose batterie si infransero tutti contro la ferma resistenza dei nostri. Furono presi al nemico 75 prigionieri.

— Continuano le incursioni di velivoli nemici. Uno di essi fu ieri abbattuto dal tiro dei nostri antiaerei nella zona di Milegna, sull'altipiano a nord-ovest di Arsiero: pilota ed osservatore furono trovati morti.

— Una nostra squadriglia volò ieri sul campo nemico di aviazione in Aisovizza e vi lanciò oltre 100 bombe, devastandolo. I velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 20. Monitori nemici che bombardavano Westend si sono ritirati dinanzi al fuoco delle nostre batterie costiere. Sulla fronte, in alcuni punti, violenti combattimenti di artiglieria, mine e granate a mano.

FONTE FRANCESE.

Ufficiale da **Parigi**, 19. — Ore 23. Nulla da aggiungere al comunicato precedente.

(S) **Parigi**, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte non sono segnalati che azioni di artiglieria ed alcuni combattimenti di granate: in Artois, alle Barricades, nel Labirinto, in Argonne, alla Courtes Chausses e Vauquois, in Lorena, presso Reillon.

FONTE BELGA.

*Ufficiale dell'***Havre**, 20. — Lieve bombardamento ai nostri avamposti e nella regione di Pervyse. La nostra artiglieria ha risposto alle batterie tedesche ed ha provocato nelle due precedenti notti la dispersione di lavoratori nemici in numerosi punti dinanzi alla nostra fronte.

I nostri aviatori hanno bombardato gli accantonamenti tedeschi di Essen.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 20. Nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA.

Ufficiale da **Pietrogrado**, 19. — *Fronte Occidentale.* A nord-ovest di Friedrichstadt i tentativi degli elementi tedeschi di passare sulla nostra riva della Dvina sono falliti. Il nemico, accolto dovunque col fuoco, è stato costretto a ritirarsi. Sulla sinistra dello Styr nella regione della ferrovia di Tchartorysk i tentativi del nemico di raggiungere il fiume non hanno avuto alcun successo.

Nella regione della città di Tchartorysk le nostre truppe si sono ritirate sulla riva destra dello Styr potentemente coperte dal fuoco dell'artiglieria, il quale non ha permesso al nemico neppure di pronunciare un attacco. A monte del fiume Styr, presso il villaggio di Novo Selki, il nemico ha aperto ripetutamente il fuoco contro la nostra riva.

Fronte del Caucaso. Nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 20. Sono state occupate Nova Varos, Sjenika e Raska. Nella valle dell'Ibar abbiamo raggiunto Dren e, ad est di Kopaonik, abbiamo raggiunto Prepolak.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Ufficiale da **Vienna**, 19. — *Fronte sud-orientale.* — I montenegrini sono stati nuovamente sconfitti presso Pribou. Le nostre truppe sono entrate nel Sangiaccato. Le avanguardie delle nostre forze operanti nella Serbia occidentale si sono trovate dinanzi a Nova Varos e a Sjenika. Una colonna ha attraversato lo Jankov-Kamen.

— Le divisioni tedesche del gen. Koevess hanno raggiunto la regione di Raska.

A sud-est le truppe austro-ungariche combattono alle falde del Kapalik.

L'avanzata delle divisioni tedesche e bulgare contro il bacino di Pristina progredisce.

FONTE BULGARA.

(S) *Uff.* da **Sofia**, 20. — Le operazioni continuano a svolgersi con successo su tutte le fronti. I nostri eserciti hanno ottenuto oggi i seguenti risultati:

Dopo la ritirata francese dalla fronte Gradskow-Nikotin, a sud di Veles e dall'altra parte della Cerna, le nostre truppe con un attacco sulla fronte, combinato con opportune manovre, si sono impadronite di Sonicka-Glava, importante punto strategico presso il colle di Babuna-Planina, sulla strada Veles-Prilep. Il possesso di questo passo apre alle nostre truppe la porte di Prilep e di Monastir. I nostri distaccamenti hanno occupato oggi Prilep. Le nostre truppe operanti nella regione di Tetovo (Kalkandelen) si sono avanzate oggi verso sud, hanno sconfitto i serbi ed hanno occupato Kostivar donde esse inseguono il nemico nella direzione di Cicevo. Le colonne bulgare che operano sulla fronte Katchanik-Gilani-monte Kopiliak con obiettivo Gilani-Pristina, hanno arrestato il movimento di ritirata del centro serbo ed hanno conquistato Gilani. I nostri distaccamenti si trovano oggi, ad ovest di questa città e ad una distanza

operante nel settore fra l'antica frontiera turco-serba e la regione di Leskovatz insegue i serbi che essa preme da vicino ed ha raggiunto la linea Arkasenska-Planina. Quota 1128 — Villaggio di Radilovatz - Monte Kapilak. Essa ha fatto 300 prigionieri ed ha preso una batteria con quattro cannoni e i loro equipaggiamenti nonchè numeroso materiale di pionieri. Sotto il ponte di Alexandrovat abbiamo scoperto tredici cannoni che i serbi avevano gettato nella Morava.

FRONTE FRANCESE.

Parigi, 19. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Calma sulla nostra fronte eccetto che nella regione di Strumitza ove i bulgari ci hanno attaccati e sono stati respinti con sensibili perdite.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 19 — Sul fronte dei Dardanelli fuoco reciproco di artiglieria al quale parteciparono alcuni incrociatori nemici. In seguito ad una pioggia torrenziale caduta nella notte dal 17 al 18 due pontoni di sbarco del nemico furono distrutti; un rimorchiatore e nove grandi barche del nemico naufragarono.

Presso Ariburnu fuoco di fanteria e di artiglieria e lotta di bombe dalle due parti. La nostra artiglieria distrusse una posizione di lancia bombe e posizioni di mitragliatrici del nemico presso Kanlisirt. Il bombardamento di Kabatepè, operato da terra e da mare dal nemico, non causò alcun danno.

Presso Seddulbahr fuoco reciproco di fanteria e lancio di bombe che fu particolarmente intenso contro le nostre trincee al centro.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto-Legge riguardante lo stanziamento di somme destinate all'ammortamento delle anticipazioni fatte dalla cassa depositi e prestiti per la sistemazione delle linee e delle reti telefoniche.

Dec. Luog. relativo alla requisizione di pelli crude bovine ed equine.

Id. id. riguardante agevolezze tributarie per diffondere l'impiego dell'energia elettrica a scopo di riscaldamento.

Id. id. rifiettente autorizzazione a R. Università di accettare una donazione di lire 15.000.

Id. id. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Bollettino militare

Stato maggiore.

Sono confermate le seguenti promozioni provvisorie al grado di colonnello nel corpo di stato maggiore effettuate dal Comando Supremo dell'esercito.

Col cav. U. - Biancardi cav. P. - Suarez cav. E. - Modena cav. A. - Cordero di Montezemolo cav. D.

— Gabba cav. M. magg. art. in servizio, nominato capo di stato maggiore R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 agosto 1915.

Fanteria.

Numerosi colonnelli comandanti di regg. passano a disposizione del Ministero della guerra e vengono sostituiti nei comandi da altri colonnelli attualmente a disposizione.

Brodero cav. A. (ten. col.) è promosso col. e nominato comand. 3° bers. - Bonfante cav. C. id. id. id. 6° fant. - Gramantieri cav. P. id. id. id. 65° fant.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di colonnello effettuate dal Comando Supremo dell'esercito.

De Luigi cav. A. - Zanchi cav. G. - Bogani cav. L. Tinto cav. S., nominato comand. 44° fant. - Evangelisti cav. A. id. 78° id. - Sardi cav. L id. 53° id. - Eloise cav. A. id. 6° id. - Tramontano-Guerritore cav. P. id. 39° id. Pivaditi cav. A. id. id. 92° id. —

Valentini cav. E., collocato a disposizione Ministero guerra - Romani cav. A. id. id. (id. id.) Salinas cav. N., nominato comand. 34° fant. - Versace cav. A. id. id. 70° id.

Di Salvi cav. F., collocato a disp. Min. guerra. - Sapienza cav. L., nominato comand. 36° fant. - Ferraro cav. L. id. id. 94° id. - Bassani cav. E. id. id. 27° id.

I seguenti ten. col. fant. sono promossi colonnelli con l'anzianità per ciascuno indicata e collocati a disposizione Ministero guerra in base all'articolo 1 del decreto luogotenziale 22 agosto 1915, n. 1283, con decorrenza per gli assegni dal 18 novembre 1915:

Gallanga cav. Carlo - Brancaccio cav. Nicola - Gotti cav. Enrico.

Cavalleria.

I seguenti magg. sono promossi ten. col.

Lostia di Santa Sofia cav. Gherardo, lancieri di Milano - De Giorgio cav. Armando id. id. di Montebello - Solari nobile di Loreto Filippo id. Savoia cavalleria - Milani cav. Adolfo id. lancieri Novara - Ajroldi di Robbiate barone cav. Luigi id. Piemonte Reale - Straneo cav. Ottavio scuola applicazione cavalleria - Amato cav. Roberto cavallegg. Umberto Filo della Torre di Santa Susanna conte cav. Ernesto id. lancieri di Firenze - Gussio cav. Edoardo id. id. Milano.

Artiglieria.

Festa cav. Riccardo, colonnello a disposizione ed incaricato del comando 6° artiglieria fortezza (costa, esonerato dall'incarico stesso.

Acciari Servando ten. 19° art. campagna (T) collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Barraco Francesco, sottoten. id 9° id. id. (T) id. id. id

Schanardi cav. Carlo ten. col. stato magg. trasferito nell'artiglieria coll'attuale suo grado e destinato 2. artigl. fortezza (costa).

Lo Bianco Giovan. Batt. cap. 3° artigl. fortezza promosso maggiore continuando ivi.

Badino Emilio tenente 1° id. id. (costa) promosso capitano ivi.

Distretti.

Costa Reghini conte cav. Carlo colonnello com. distr. Pistoia esonerato e nominato comandante distr. Firenze.

Roveroto di Rivanazzano cav. Carlo, ten. col. com. distr. Firenze id. id. id. id. id. Pistoia.

Fortezza.

Dell'Angelo Giuseppe primo cap. a disposizione Ministero guerra.

Commissariato.

Pasquale cav. Pietro colonn. commissario dirett. di commissariato V corpo armata collocato in aspett. per sospensione dall'impiego.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE — GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. **PROVATE NON SOLI 25 LITRI.** - spedire vaglia di L. 1,05 all'Enologia Nazionale, Casella 380 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Verona, 20. — Il Tribunale militare di guerra ha condannato il commerciante Raffaello Taddei di Pelago da Firenze a 6 anni di reclusione e al risarcimento dei danni per tentata frode in danno dell'Amministrazione militare nella fornitura di 7000 farsetti a maglia: questi farsetti dovevano essere di lana mista a cotone e invece risultarono di tutto cotone.

L'avvocato fiscale aveva chiesto 10 anni di reclusione.

Italia Centrale

Firenze, 20. — Il Prefetto, comm. Vittorelli, si è recato quest'oggi a visitare l'ospedale di S. Maria Nuova dove ha visitato tutte le corsie interessandosi dello stato di salute dei vari feriti ed esprimendo al personale dirigente e sanitario il suo patriottico compiacimento per il regolare funzionamento dell'ospedale medesimo.

Ferrara, 20. — Hanno prodotto grande impressione in città le notizie sparse circa le frodi che sarebbero state scoperte nel così detto *Molinone* locale che dipende dalla Società Molini Veneto-Emiliani la quale aveva un contratto di fornitura di farine con lo Stato.

Sono stati finora arrestati il piazzista locale dei molini veneto-emiliani sig. Melli e contemporaneamente venivano tratti in arresto a Bologna, il rappresentante della Società in quella piazza, Augusto Ludovisi e il Direttore procuratore dei Molini suddetti cav. Luigi Lenzi.

Speciale impressione ha prodotto l'arresto del cav. Lenzi uomo finora molto stimato nell'alto ceto commerciale della nostra regione.

Italia Meridionale

Benevento, 20. — A causa delle pioggie torrenziali di questi giorni una enorme frana staccatasi dalla sommità della collina del Calvario è precipitata nelle prime ore del mattino sulla strada prov. Ariano-Benevento seppellendo un mulino e parecchie case appartenenti ai signori Adinolfi. Subito accorsero sul luogo del disastro il Sottoprefetto, il Sindaco di Ariano, il capitano dei carabinieri e molti contadini che iniziarono l'opera di salvataggio.

Si deplorano parecchie vittime: finora sono stati estratti i cadaveri della signora e del capitano Adinolfi, della bambina, della domestica e di vari contadini.

La disgrazia ha prodotto la più penosa impressione. I lavori di disseppellimento continuano.

Isole

(S) **Messina**, 20. — Col *ferry-boat* delle ore 5,30, provenienti da Roma e diretti a Palermo, sono giunti il Presidente del Consiglio on. Salandra, il Ministro guardasigilli on. Orlando, accompagnati dal comm. Nicola d'Atri, segretario particolare del Presidente del Consiglio, e dai comm. D'Amelio e Petroziello, capo di Gabinetto e segretario particolare del Ministro guardasigilli.

Furono ricevuti, al portile, dal Prefetto, dai magistrati e dal questore, ed applauditi dall'numerosa folla.

Compiutasi la manovra di sbarco del treno, le autorità furono ricevute nel wagon-salon, mentre la folla acclamava calorosamente l'on. Salandra e l'on. Orlando, che si affacciavano allo sportello per ringraziare.

Salutato da una nuova ovazione, il treno proseguì per la stazione centrale, ove si trovavano il generale comandante la piazza, il Sindaco con la Giunta comunale al completo, le Autorità civili e militari ed immensa folla. Prestavano servizio d'onore le guardie ed i pompieri in alta tenuta.

All'entrata del treno nella stazione, scoppiarono fragorosi applausi e grida di « Viva Salandra! », « Viva Orlando! », « Viva la guerra ».

Il Presidente del Consiglio ricevette le autorità nel suo vagone, intrattenendosi particolarmente con gli on. deputati Mondello e Toscano, col Sindaco, con gli assessori, con il Presidente del Consiglio provinciale on. Fulci e con le dame dell'Ufficio notizie pei militari.

La folla frattanto acclamava continuando e entusiasticamente l'on. Salandra e l'on. Orlando; la dimostrazione imponente è durata circa mezz'ora ed ha raggiunto il colmo dell'entusiasmo quando il treno si è messo in movimento diretto a Palermo. Il Presidente del Consiglio, affacciato allo sportello, salutava e ringraziava.

Collo stesso treno sono partiti per Palermo per assistere al discorso dell'on. Orlando, i deputati di Messina, il Sindaco, il Presidente del consiglio provinciale ed altre autorità e rappresentanze.

Provincia Romana

San Polo, 20 — Giovedì p. p. questo Consiglio comunale eleggeva Sindaco il sig. Meucci Giuseppe fu Antonio, già assessore supplente e presidente della locale congregazione di carità. Riscosse l'unanime suffragio dei convenuti: 9 voti contro una scheda bianca.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Giuseppe Adami ha recentemente finito di scrivere una nuova commedia, a cui ha posto un titolo alquanto suggestivo: *Parigi*. Sarà rappresentata, molto probabilmente a Milano dalla compagnia Gramatica-Carini-Piperno.

***

Lirica, — Leggiamo nella « Rivista teatrale melodrammatica » che sono giunti a New York, il comm. Giulio Gatti-Casazza, Enrico Caruso, i direttori d'orchestra Giorgio Polacco e Gaetano Bavagnoli, Ida Quaiatti, il baritono comm. Giuseppe De Luca il tenore Giacomo Damacco, Giulio Rossi e altri della compagnia del *Metropolitan*.

I tenori Martinelli e Botta, i baritoni Amato e Scotti e il basso Didur, non vennero in Italia, rimasero in America anche l'estate, perchè impegnati per alcuni concerti. La stagione si inaugurerà col *Sansone e Dalila* — eseguito dal Caruso, dalla Matzenauer Fontana, dall'Amato e dal Rothier — e terminerà il 30 aprile.

AUGUSTEUM

Il Concerto di oggi.

Ecco il programma, veramente interessante, del secondo ed ultimo concerto che oggi alle 16 precise dirigerà all'*Augusteo* l'illustre maestro Edoardo Mascheroni che sì caloroso successo riportò domenica scorsa nel concerto di inaugurazione della volgente stagione sinfonica 1915-1916:

1. Cherubini - Anacreonte - *ouverture*.
2. Sammartini - Sinfonia in *le*
3. *a*) Corelli - Piccola *Suite* in tre tempi (dalle Sonate per violino e cembalo, trascritta da E. Pinelli).
   b) Nardini-Zuelli - Adagio (Dalle sonate per violino e cembalo).
4. Bazzini - *Saul* - Poema sinfonico.
5. Massenet - *Scene alsaziane* - *Suite*.
6. *a*) Catalani - *Danza delle Ondine* (dall'opera *Loreley*).
   b) Saint-Saëns - Baccanale, dall'opera *Sansone e Dalila*.

Come si vede, il programma contiene brani di quasi tutta musica italiana classica, a cominciare da pregevoli composizioni sinfoniche di Arcangelo Corelli e di G. B. Sammartini i quali indubbiamente segnano una pietra miliare nel campo della storia musicale strumentale.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE D'AUTUNNO 1915

Quinta giornata - Domenica 21 Novembre.

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO GROTTAFERRATA — Ore 14.—

(*Vendere*)

L. 3.000 delle quali L. 300 al secondo L. 100 al terzo — Metri 000

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Fratelli Guaschi	Taverina	51	g. bleu e b. rosso
Cav. Fran. Gallina	Mignardo	54	g. marr., b. rosso
Dino Philipson	La Vallière	54	g. bleu, e b. bleu.
Bar. Alfonso Barracco	Lasigla	60	g. viola e b. viola
Sir. Rhodand	Ringardo	52½	g. b. bianco e viol.

II Corsa — PREMIO VIGNANUOVE — Ore 14,35

(*Steeple-Chase*)

L. 3.000, delle quali L. 300 al secondo, L. 100 al t. - M. 3000

Bruno Lido Gonstalla	Camraiser	66	g. khaki e b.rosso
Ten. Filippo Gallina	Not Guilty	66	g. bleu m. b. nero
Cav. Rosa Gallina	Manolico	55	g. marr. e b. rosso
Giulio Cossia	Lady Susan	60	g. rosso e b. bleu
Sir Hope	Mac Mahon	70	g. bleu b. bianco
Sir. Hope	Morello	70	g. b.scuro b. bian.

III Corsa — PREMIO SAN VITO — Ore 15.—

(*Weight Handicap*)

L. 2000 delle quali L. 200 al secondo, L. 100 al terzo - M. 1200

Sir. Pitty	Wadi	48	g. e b. verde
Bar. Alfonso Barracco	Quidam	47	g. e b. viola
Sir Blackrose	Flora	50	g. rosa e b. nero
Comm. G. Modigliani	Flower Boy	50	g. arancio b. nero
Sir. Rhoband	Osmaston	54	g. e b bianco viol.

IV. Corsa — PREMIO MINIST. AGRICOLTURA — Ore 15,30

L. 6.000 per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia — M. 1600

Sir. Rhoband	Oriore	56	g. e b bianco viol
Sir. Rhoband	Voi	60½	g. e b bianco viol.
Frank Tuiroff	Apuleio	60	g. bianco b.verde
Cap. Alberto Chiarini.	Ett. Fieramosca	53½	g. nero e b. rosso
March. Lorenzo Gonzini	Santerno	60	g. rosso e b. bleu
Comm. G. Modigliani	Imberzago	53½	g. arancio b. nero

V. Corsa — PREMIO PALO — Ore 16.—

(*Handicap Ascendente*)

L. 2.000 delle quali L. 200 al secondo, L. 100 al terzo — M. 1400

Ten. Giuseppe Bufina	Verdello	66	g. e b. rioss.
Alfredo Giordano	Faina	66	g. crimisi b. mod
Cav. Paolo Daini	Portofino	64	g. e b. bleu.
Comm. G. Modigliani	Oalfuina	60	g. arancio b. nero
Sir. Rhoband	Tinai	60	g. e b. violetto
Dino Philipson	Topi	60	g. bleu e b. bleu
Dino Philipson	Gidi	60	id. id.
March. Lorenzo Gonzini	Santerno	58½	g. rosso e b. bleu
Sir Hope	Caporale	56½	g. bleu e b. bianco
Rama Volta	Tamburello	56	g. bleu e b. nero.
Camillo Montanari	Gaffe	54	g. bianco e b. rosso
Ten. Marc'Ant. Altieri	Fiume	53½	g. bleu e b. bianco
Giuseppe Masieri	Dardo	52	g. e b. bleu
Cav. Raffaele Ruggiero	Tofina	50½	g. bleu b scarlatto
Cav. Raffaele Ruggiero	Lady Rowena	50	g. bleu b. scarlatto
Giulio Cossia	Gdanje	50	g. rossa e b. bleu
Sir Blackrose	Cavicchia	49½	g. rosa e b. nero.

VI. Corsa — PREMIO RONCIGLIONE — Ore 16,30

(*Vendere*)

L. 2.000 delle quali L. 300 al secondo, L. 100 al terzo — M. 2100

Sir Rhoband	Ristina	55	g. e b bianco e viol.
March. di Montelorio	Albaro	57	g. e b. verde
Giulio Cossia	Gitana	59	g. rossa e b. bleu.
Cap. March. B. Doria	Bolivar	57	g. bianco e b. giallo
Giuseppe Masieri	Dardo	61½	g. e b. bleu.
Sir Blackrose	Condor	55½	g. rosa e b. nero.

Il Premio del Ministero d'Agricoltura che si disputa sui 1600 metri raccoglie le iscrizioni di sei buoni, soggetti di cui tre almeno ottimi specialisti sul miglio. Infatti malgrado i titoli di cui son ricchi Voi ed Ettore Fieramosca e tenendo pur conto di quanto li favorisce nel peso il carattere della prova, per essi troppo arduo dovrebbe essere il ritorno sui 1600 metri in un lotto di cui fanno parte Oriore, Imberzago e Santerno. Per Apuleio, già temuto avversario di Woron sulla distanza, ricorderemo i nostri dubbi dello scorso Giovedì, dubbi confermati dal ritiro dell'ultimo figlio di Tortoni dal Premio Montevarchi nel quale avrebbe dovuto certamente rifuggire delle due corse antecedentemente fornite, in specie gravato com'era quel giorno di ben cinquantasette chili.

Oggi, a pari peso con gli avversari, potrebbe forse tentare la sua chance ma noi nettamente gli preferiamo. Oriore ed Imberzago ed anche Santerno che dimostrò un ritorno all'antica forma con la buona corsa fornita nel Premio Vigna di Valle.

Di questi tre **Imberzago**, se godrà della monta di Childs, è forse il più indicato per la vittoria, giacchè anche il peso lo favorisce notevolmente al confronto dei suoi minori. *Oriore* sarà la competitrice più seria.

Nelle altre prove preferiamo:

Pr. **Grottaferrata: Ringardo**, *La Vallière*.
Pr. **Vignanuove: Not Guilty**, *e. sir Hope*.
Pr. **San Vito: Osmaston**, *Flower Boy*.
Pr. **Palo: Centechia**, *Gaffe, Caporale*.
Pr. **Ronciglione: Albaro**, *Dardo*.

E. G.

Il 50 % dell'introito per la vendita dei biglietti d'ingresso al pesage di tutta la riunione d'Autunno 1915 verrà versato alla Croce Rossa Italiana ed alla Croce Azzurra.

Cronaca di Roma

Pel genetliaco della Regina Madre

S. M. la Regina Margherita compiva ieri il suo sessantaquattresimo anno di età. Numerosi furono i telegrammi augurali pervenuti all'augusta Signora.

I palazzi capitolini furono — nonostante la pioggia — addobbati con gli arazzi e nella sera vennero illuminati. Fu pure illuminata la torre del palazzo Senatorio, sulla quale era issata la bandiera municipale. Furono inoltre esposte le bandiere negli uffici e nelle scuole comunali.

In piazza Colonna, prestò servizio la Banda comunale, dalle 18.30 alle 20, e fu illuminata a *girandoles*.

Il Corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indossarono l'alta uniforme.

L'omaggio di Roma. — Ecco il telegramma inviato a S. M. dal Sindaco di Roma.

« In questo giorno in cui l'Italia tutta volge a Vostra Maestà devoti affettuosi auguri, giunga alla M. V. particolarmente gradito l'omaggio reverente di Roma che in quest'ora storica segue commossa le nuove prove di bontà e di cuore offerte da Vostra Maestà. »

« Sindaco: *Colonna* ».

L'Asilo Savoia. — Da S. E. il senatore Tami, Presidente del pio Istituto, è stato inviato il seguente telegramma al Cavaliere d'onore di S. M.

« Commissione Amministrativa dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata memore benevolenza Maestà Sua, porge, anche a nome dei ricoverati, in questo fausto giorno, omaggi e devoti auguri di felicità ».

Gli auguri dei veterani. — Il Comitato Centrale dei veterani ha inviato il seguente telegramma:

« Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre — Roma.

« Alla Maestà di Margherita di Savoia i Veterani delle prime guerre d'Indipendenza italiana elevano fervidi voti augurali, devotamente ammirando la Augusta Sovrana, che le materne sue cure ora volge agli eroi della nuova guerra per la più grande Italia.

Il vice-presidente Comizio Centrale Veterani: Generale *Spechel* ».

I bambini di S. Michele. — I figli dei richiamati del Trastevere ricoverati a cura dell'Educatorio Giacomo Medici presso l'Ospizio di S. Michele, hanno festeggiato ieri il genetliaco della Regina Madre patrona dell'Educatorio, ed hanno avuto la visita delle autorità cittadine le quali hanno voluto rendersi conto esatto dell'andamento della provvida istituzione.

Sono intervenuti il Prefetto, il Sindaco, gli assessori Valli e Libotte, gli on. Cirsolò e Guglielmi, il provveditore agli studi, il senatore Marchiafava, i cav. Orsi e Leonardi per l'Ospizio di S. Michele, le principesse Odescalchi, Di Sonnino e Borghese, uno stuolo di signore e signorine del Patronato.

Il cav. Guadagnoli coadiuvato dei consiglieri dell'Educatorio, ha condotto gli intervenuti nelle diverse classi, ove gli alunni, oltre trecento, erano intenti al lavoro di confezione di indumenti di lana destinati ai nostri soldati e alla preparazione di scaldaranci.

L'Associazione operaia costituzionale ha inviato il seguente telegramma:

« *S. E. marchese Guiccioli cav. d'onore di S. M. la Regina Madre — Roma.*

« Alla nostra amata Regina consacrata dal dolore e dal dolore suoi sudditi madre augusta, giungano graditi voti augurali umili lavoratori riuniti nell'Associazione Operaia Costituzionale »

Grandi Dante, presidente: *Giuseppe Tocchi*, segret.

La scuola comunale di via S. Quintino. — Ieri in occasione del genetliaco reale, la scuola comunale di via San Quintino si è iscritta socia perpetua della Croce Rossa.

Alla Cappella del Quirinale. — Ieri mattina ebbe luogo nella Cappella reale del Quirinale una solenne funzione religiosa per il genetliaco della Regina Madre. Vi assistettero la Regina Elena, il Duca d'Oporto, i Principini, gli ufficiali e soldati feriti, i assistiti, le dame infermiere.

A Palazzo Margherita. — Alle 10.30 di iermattina a Palazzo Margherita la Regina Madre ricevette l'omaggio augurale degli ufficiali feriti che offrirono una magnifica corbeille di fiori. Alle 10.40 ricevette il corpo direttivo della Croce Rossa e le Dame infermiere. La Regina ebbe per tutti una gentile parola e volle offrire dello champagne e dei dolci con piccole fotografie dei Reali e dei Principini. Ai soldati feriti poi fece dispensare numerosi doni.

Al Sudario, ieri sera alle 16.30 si svolse una solenne cerimonia, cui intervenne il Duca di Genova con il figlio conte di Calabria, accompagnati dal primo aiutante di campo generale Moriondo.

Fra i presenti notammo: donna Maria Salandra, le dame di Corte d.ssa Sforza Cesarini, c.ssa Braschi Falgari, c.ssa Guicciardini, c.ssa Campello, la Dama di Palazzo donna Maria Colonna p.ssa di Sonnino, le collaresse Bianchieri e Mezzacapo, la c.ssa Brambilla, la c.ssa Serra; il duca Borea d'Olmo, prefetto di Palazzo, il ten. gen. Di Maya, il conte Oldofredi, il march. Guicciardini, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

Fu eseguito il *Te Deum* del Palestrina. Quindi si cantò il *Domine salvam fac* dell'Aldega, eseguito squisitamente dal tenore prof. Cecchini. Il prof. Moreschi cantò il *Tantum ergo* del Minard.

All'organo sedette il maestro Renzi.

Impartì la benedizione mons. Beccaria assistito dai cappellani di Corte: Niti, Di Matteo, Sgariglio, Pignon, e dai chierici dell'Immacolata.

Telegrammi e fiori — Come abbiamo detto più sopra innumerevoli telegrammi e fiori giunsero nella mattinata di ieri a palazzo Margherita; mentre echeggiavano i colpi di cannone salutanti il genetliaco reale.

Tra i primi omaggi pervenuti, notammo quelli affettuosi di S. M. il Re e quelli devoti del Presidente del Senato, dell'on. Marcora, del gentiluomo d'onore march. Guiccioli, delle Dame di Corte e di Palazzo.

Telegrafarono poi il senatore duca Leopoldo Torlonia presidente dell'Opera Pia Regina Margherita della annessa Scuola, professionale femminile e dell'Ospizio Margherita di Savoia per i ciechi; la presidenza del Ricreatorio popolare femminile Margherita di Savoia; il senatore prof. Ettore Marchiafava, presidente del Dispensario antitubercolare Re Umberto; il comm. Facelli per l'Educatorio Savoia; il comm. Tenerani per l'Asilo d'Infanzia Margherita; il comm. Cagiati per l'Ambulatorio Re Umberto il Buono; la Direzione della Casa di cura Regina Margherita per storpi e rachitici; la signora Chiaraviglio-Giolitti, vice-presidentessa della Società per la istruzione della donna; il comm. Adolfo Apolloni per la R. Accademia di San Luca; l'on. Alfredo Baccelli per l'Accademia filarmonica romana, ecc. ecc.

QUIRINALE — Ieri è giunto S. A. R. il Duca di Bergamo.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: il Cardinale Pompilj, suo vicario generale; mons. Scaccia, Arcivesc. di Siena, con una rappresentanza della Contrada del « Drago »; mons. Gaggia, vesc. di Brescia; mons. Dandini, segretario della Congregazione degli studi; il P. Abate Lopez O. S. B., procuratore generale, con D. Anselmo Catalan, Abate Nullius della Nuova Norcia, e D. Antonio Marcet, Abate di Monserrato; i canonici Carabelli, Moussé e Ravaglia; il marchese Aldobrandini Rangoni Macchiavelli e la signora Loiseau.

— Il Cardinal Vicario, conformemente al desiderio del Santo Padre, ha disposto che il giorno 28 corrente domenica I[a] dell'Avvento vengano dai fedeli fatte speciali preghiere per la Polonia.

— Con biglietti della Segreteria di Stato Sua Santità ha destinato le Guardie Nobili conte Massimiliano Colacicchi e don Luigi Goyurecho y de la Puente a recare l'annunzio della elevazione alla Sacra Porpora ed a porgere lo Zucchetto cardinalizio rispettivamente a monsignor Andrea Frühwirth Arcivescovo titolare di Eraclea e Nunzio apostolico in Baviera e Raffaello Scapinelli di Leguigno, Arcivescovo titolare di Laodicea e Nunzio Apostolico in Austria-Ungheria.

Con altri biglietti della Segreteria di Stato sono stati destinati a portar loro in qualità di Ablegati Apostolici la Berretta cardinalizia i monsignori Lorenzo Schioppa e Giovanni Battista Ogno.

— L'*Osservatore Romano* annunzia che nel prossimo Concistoro il Papa eleggerà Mgr. *Cristoforo Ludovico Légasse* già Prefetto Apostolico delle Isole di S. Pietro e Miguelon, a Vescovo di *Orano* mons. *Maurizio Landrieux* Vicario generale e parroco della chiesa metropolitana di Reims, a Vescovo di *Digione*.

— Nella cappella del Cardinale segretario di Stato, ha avuto luogo ieri l'imposizione delle insegne dell'Ordine Supremo di Cristo al principe Aldobrandini; comandante la guardia nobile di Sua Santità.

La cerimonia è stata compiuta dal Cardinale Gasparri e si è svolta in forma strettamente privata.

Riunione di Giunta. — Ieri, presieduta, dal Sindaco don Prospero Colonna, si è riunita straordinariamente la Giunta comunale per discutere sul bilancio preventivo 1916.

L'ass. Bezzanti fece una minuta e dettagliata esposizione delle finanze comunali. Sappiamo che la Giunta ha pienamente approvato i criteri esposti all'assessore come proposto alle finanze comunali e così vi è motivo di ritenere che anche per il venturo esercizio, per merito dell'Amm. Colonna, sarà evitato il pericolo di ricorrere all'esercizio provvisorio.

In suffragio dei caduti in guerra. — Ieri mattina nella chiesa del Gesù, a cura dei circoli Dante Alighieri e Leonardo da Vinci, vi è stato un solenne funerale in suffragio degli studenti caduti in battaglia.

Nel mezzo della chiesa sorgeva un bellissimo tumulo attorniato da ceri e piante.

La messa è stata celebrata da mons. Salvadori assistito dagli alunni del collegio belga.

Tra i presenti abbiamo notato:

Il vescovo di Crema mons. Pizzorno, mons. De Ploige rettore dell'Università Cattolica di Lovanio, mons. Waem, il Ministro belga presso la Santa Sede, il Provveditore degli Studi comm. Martini e il cav. Vecchi, l'assessore Valli in rappresentanza del Sindaco, mons. Schirò rettore dell'Accademia Ecclesiastica, il Preside cav. Raulich del « Mamiani », principessa Antici-Mattei, prof. Giamondi, prof. Brunchetti, presidente Circolo Universitario Cattolico, Istituto Massimo col preside P. Bianchi, e Rettore P. Micconelli, prof. Frattini, prof. Trincheri, prof. Buffini, prof. Costantini, Convitto Nazionale col rettore cav. Cardini, Nobile Collegio Nazzareno, Convitto Missionari Cuore di Gesù, Liceo Tasso, Circolo S. Pietro, Istituti S. Giuseppe e De Merode, Circolo Buonarroti, prof. comm. Persiani, Circolo Leone XIII, Giovani Trastevere, Piccola Milizia di Gesù, Studio ed Azione, Circolo S. Rocco, dott. Aquilanti, avv. Tuccari, cav. Marinuzzi, prof. Todaro, Consiglio Regionale Gioventù Cattolica, prof. Gelosi, Fede e Lavoro, Istituto ciechi a S. Alessio, e molti altri.

— Un altro funerale ha avuto luogo ieri mattina nella chiesa di S. Maria in Aquiro, in suffragio di d. Angelo Carbara, cappellano militare caduto in guerra.

Il min. Zuppelli vi aveva mandato una rappresentanza di ufficiali. Vi assistevano il rev.mo G. B. Murtulli, generale dell'ordine col segretario, l'on. sen. Cruciani Alibrandi con i membri e gli impiegati della commissione: i genitori dell'estinto ed un fratello soldato d'artiglieria, il rettore e il vice-rettore dell'Orfanotrofio e gli alunni con le loro famiglie, il sindaco di Gavignano con rappresentanza del paese, l'Istituto dei ciechi di S. Alessio col rettore P. Gambarelli, il vescovo di Crema e tutti i cappellani militari di Roma, con rappresentanza della Curia Castrense, i professori Giulio Salvatori ed Ermini, mons. Emanuele, preside del Seminario Vaticano, mons. Petroccia, il commendatore Lavi e il cav. Trincia ex-allievi, i professori Costantini, Magalotti, Santini, Hembo, del R. Liceo E. Q. Visconti, il prof. Cattan dell'Istituto tecnico di Roma, l'ing. Zannoni, segretario dell'Istituto tecnico con i professori Gelosi e Lattanzi, il sign. Antonuari, segretario della Croce Rossa di Frosinone, il comm. Jacoucci con i figli il dottor Cingolani con l'avvocato Martire, il rev. Scavizzi, amico intimo dell'estinto mons. Agnoletti e molti altri.

— A S. Maria dell'orazione e morte in via Giulia, stamani alle 10.30 verrà celebrata una solenne messa funebre pontificale in suffragio di coloro che sono caduti per la patria.

Per la festa di S. Cecilia. — Domani il Collegio dei cultori dei martiri celebrerà la festa di S. Cecilia nel cimitero di S. Callisto sulla via Appia.

Alle ore 10 sarà celebrata la Messa nella cripta dedicata alla martire quindi conferenza nella basilica dei SS. Sisto e Cecilia.

Alle 15 conferenza archeologica nella detta basilica, donde partirà poi la consueta processione.

Messa, comunione, discorso e vino d'onore ai richiamati. — In onore dei soci del *Circolo Religione e Patria*, partiti in seguito alla recente chiamata alle armi, stamattina alle ore 8.30 sarà celebrata una messa, seguita da comunione e da un discorso nella chiesa di S. Apollinare.

Alle ore 10.30 vi sarà distribuzione del pane ai poveri; alle 16.30 rappresentazione teatrale, dopo la quale verrà offerto dai soci, signori Forti, un vino d'onore ai richiamati alle armi. Sarà eseguito anche un gruppo fotografico.

La cucina economica in V. del Commercio. — Ieri mattina alle 11.20, a cura del Circolo di S. Pietro e per la munificenza della contessa Mezzacapo, Collaressa dell'Annunziata si è inaugurata nelle case popolari in via del Commercio fuori Porta S. Paolo una nuova Cucina economica, alla quale sono preposte alla direzione le suore della Divina provvidenza.

Tra gli intervenuti oltre alla munifica contessa Mezzacapo e figliuola abbiamo notato la marchesa Sacchetti, le signorine Croci, il comm. Croci Pres. del Circolo di S. Pietro coi vicepresidenti comm. Crostarosa e avv. Tricari, il comm. Ambrosini la contessa Chiuffi, la signora Massera Serafini e la signorina Tomassini, il comm. Magaldi pres. dell'Istituto delle Case Popolari, il vice direttore dott. De Simoni e l'ingegnere Travursori.

I locali sono stati benedetti da S. E. il Cardinale Domenico Serafini, assistito, dal parroco di S. Paolo, abate Del Papa.

Il comm. Croci pronunziò brevi parole di circostanza e lesse le adesioni del Prefetto, e del Sindaco di Roma.

Alleanza Commerciale Romana. — Ai soci che hanno sottoscritto ed a quelli che hanno in animo di sottoscrivere azioni del Piccolo monte si ricorda che oggi alle ore 10 nella sede sociale in via del Leone 15 sarà redatto, coll'assistenza del notaio, l'atto costitutivo dell'Ente e si procederà alla nomina delle cariche.

Esportazione dei coralli e mosaici. — Le dogane sono autorizzate a consentire direttamente per tutti i paesi, esclusi quelli nemici, l'esportazione dei coralli, mosaici, montati con metallo o con argento riservandosi il Ministero delle Finanze di decidere a seguito di domanda quando gli oggetti predetti fossero montati con metalli preziosi.

La Terenzio Varrone. — Oggi, domenica, illustrazione del *Recinto Urbano* del Re Servio Tullio e del grande *Aggere* fatta dal Presidente prof. Nispi-Landi; il quale rileverà l'importanza del monumento per l'arte militare e civile; per la vetustà dei caratteri italici e per avere smentito la critica tedesca rispetto al nostro primato storico.

Mostrerà la sezione e la ricostruzione dell'aggere e l'effige di Servio.

Il convegno alle ore 15 in P. Termini all'angolo di Via Volturno.

La commemorazione di miss Cawell. — Oggi, alle ore 10,30 avrà luogo, nelle sale della Associazione Artistica internazionale (via Margutta 53) la commemorazione di miss Cawell.

Saranno oratrici: Irma Scodnik, Enrica Barzilai Gentili, Lucy Bartlett Re, Laura Costa e Anita Pagliari.

I biglietti d'ingresso per essere validi, dovranno contenere nome e cognome delle persone invitate, che li presenteranno alla porta.

L'anima italiana degli irredenti. — Oggi, domenica, proseguendo il ciclo di conferenze e dizioni patriottiche della « Storia ed Arte », l'avv. Aristide Grimalda, alle ore 15 (5p.), nello storico *Vascello* (favorito della Casa Medici), parlerà su « L'Anima italiana degli Irredenti ». Convegno, alle ore 14 3/4, a porta S. Pancrazio.

Al Giardino Zoologico. — Per corrispondere alle richieste del pubblico, che l'ha accolto con vivo interesse, la direzione del Giardino Zoologico ha deciso

di ripetere per domani domenica il dono delle vaschette, contenenti pesci rossi vivi ai bambini accompagnati, che frequenteranno per quella giornata il Giardino.

Giuramento di ufficiali territoriali. — Ieri mattina, alle 11, nel Distretto militare prestarono giuramento 32 nuovi ufficiali di milizia territoriale.

Erano presenti alla cerimonia il comandante del Distretto colonnello comm. Russo, il tenente colonnello cav. Del Sole, gli istruttori capitano prof. Ampola e tenente Baldai, il capitano medico dott. Pimpinelli Francesco, i capitani Preti, cav. Pennini, Normand, Nicolai, Bulognini, Brandi, il tenente medico Ferrari Camillo, il tenente Payer e il sottotenente Gamberale.

Prima della cerimonia il colonnello aveva preso occasione dal genetliaco della Regina Madre, per rivolgere un devoto saluto all'Augusta Donna.

Il monumento a Segantini nella Galleria di A. M. — Leonardo Bistolfi ha fatto dono alla Galleria d'Arte Moderna di Roma di una riproduzione in marmo della sua magnifica statua del monumento a Segantini in Arco (Trentino) che gli austriaci decorparono nella passata loro mania antiartistica.

La statua, come è noto, rappresenta «la bellezza che esce dalla montagna».

Importante assemblea di vinicultori. — Il crescente e continuo aumento dei prezzi dei vini — dovuto essenzialmente allo scarsissimo raccolto di quest'anno in cui ebbe ad infierire la peronospora — aveva consigliato il Consiglio direttivo del Consorzio vinicolo Naz. ad indire per ieri una riunione a cui partecipassero — con criterio lodevole e liberale — anche i non soci e ciò non soltanto per avvisare ai mezzi migliori onde l'inasprimento dei prezzi del vino sia reso meno sensibile, ma soprattutto per additare al pubblico le vere cause di tale rincaro, cause, alle quali sono completamente estranei i rivenditori.

L'adunanza è riuscita oltrechè interessante anche numerosa. Vi si notavano i maggiori rappresentanti dell'industria enologica e negozianti di vino, tra cui: Paolo Chiappa, cav. Domenico e Lorenzo Sinibaldi, Sergio Intertenghi, Augusto Grifoni, cav. Giov. Viola, Pietro Forti, Antonio De Cesaris, Ettore De Santis, Cesare Foggia, Luigi Volpini, Antonio Ferretti, Eligio Rubei, Vittorio Dallimonti, Domenico Lombardo, Domenico Bettozzi, Emidio Dell'Olmo, Attilio Calderini, Angelo Angelini, Giuliano Cervelli, Amedeo Bonciani, Alibrandi-Ciuffelli, Alfonso De Vito e tanti altri.

Assume la presidenza il presidente del Consorzio, Paolo Chiappa, il quale dopo aver rivolto un elevato saluto e un ringraziamento agl'intervenuti, specialmente ai non soci per avere questi ultimi aderito all'invito del Consorzio, illustra lucidamente le ragioni dell'odierna riunione.

Rileva, senz'altro, come i prezzi di acquisto dei vini siano divenuti addirittura parecchi, mentre purtroppo i consumatori pretendono dai negozianti i prezzi loro praticati nel passato. Ciò li mette in serio imbarazzo perchè, non approfittando per nulla degli attuali aumenti, hanno praticato colla loro clientela prezzi vantaggiosi fino a che si è trattato di vecchie partite di vino acquistate in migliori occasioni. Ma ora che quella scorta è pressochè esaurita, il rivenditore si vedrà costretto ad elevare il prezzo del prodotto, che dai recenti mercati viene ad aggirarsi intorno alle lire 5 a grado per i vini rossi e lire 5 a grado per quelli bianchi all'ettolitro. Il presidente termina augurandosi che la cittadinanza si renda esatto conto delle condizioni attuali dei negozianti di vino, il cui rincaro si risolve essenzialmente in loro danno. (*Applausi*).

Alla discussioni che ne seguì parteciparono con notevoli discorsi i sigg. Antonio Ferretti, Augusto Grifoni, Amedeo Bonciani, Alibrandi-Ciuffelli, cav. Giov. Viola, Sergio Intertenghi, Antonio De Cesaris, Pietro Forti, Giuliano Cervelli, cav. Domenico Sinibaldi, Eligio Rubei ed altri.

Infine il pres. Paolo Chiappa riassume la discussione, che per deliberazione dell'assemblea, viene rimandata a martedì 30 corr.

Quindi il pres. Chiappa comunica come si sia costituito un Comitato dei Sodalizi Commerciali e Industriali pro organizzazione civile coll'incarico di raccogliere doni in vini, dolci ecc., da inviarsi ai soldati combattenti nell'occasione del Natale. Con felice improvvisazione scioglie un inno ai fratelli che versano il loro sangue generoso sui campi della gloria, battendosi valorosamente contro il secolare nemico per una più grande Italia ed incita i presenti a concorrere degnamente con le loro offerte per rendere lieta la ricorrenza natalizia alle truppe combattenti.

Propose pertanto che le mancie siano devolute a tale scopo e riscosse caldi applausi.

Si nominò una commissione composta del pres. Chiappa e dei sigg. Bonciani, cav. Sinibaldi, Intertenghi, Foggia e Forti coll'incarico di raccogliere le offerte, e l'assemblea si sciolse al grido di «*Viva l'Italia*».

Il mercato della carne. — Nell'ultimo mercato della carne furono venduti al Campo boario 267 bovini dell'Italia centrale ad un prezzo (peso vivo) variante fra 125 e 165 lire il q.le e (peso morto) tra 250 e 300 lire il q.le.

Furono inoltre venduti 34 bradi, ad un prezzo fra 115 e 135 lire il q.le, e 120 vitelli da latte ad un prezzo (peso vivo) tra 140 e 180 lire il q.le (peso morto) tra 260 e 330 lire al q.le.

In totale furono entrati 291 bovini e 120 vitelli. Al Mattatoio i buoi, per i compratori di seconda mano, i prezzi variarono fra lire 2.60 e 2.75 per il quarto anteriore, e fra 2.80 e 3 per il quarto posteriore.

Le vacche e i tori furono venduti nel quarto anteriore ad un prezzo variante fra le lire 2.50 e 2.55 e nel quarto posteriore fra le 2.60 e 2.70, il chilogrammo.

La 1ª qualità dei vitelli si vendette da lire 3.10 a 3.50; la seconda da lire 2.40 a 2.90.

Furono esposti sul mercato 2265 suini al prezzo (peso morto) da L. 190 a 198 il q.le.

Malattie degli occhi. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler, docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Aracoeli 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-21 — Ammin. 12-34

Furto. — I ladri penetrati con chiave falsa nello stabile al Corso V. E. 215 tolsero l'inferriata da una finestra del cortile, ed entrati nella tabaccheria di Gaetano Camotto di a. 30, ab. in Piazza Sforza Cesarini 26, rubarono sigari ed effetti bollati per il valore di circa 500 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

Arresti. — Gli agenti di P. S. del Commissariato del Testaccio arrestarono Orazio Salvati di a. 17 ab. in via dell'Atleta 13 e Giovanni Di Nicola, di a. 14 al molo di S. Cecilia, perchè rubarono da un carro che transitava in via Marmorata un cappotto in danno del carrettiere Ercole de Curtis.

— Il delegato Verdiabi del Commissariato di Ponte procedette ieri all'arresto di Bianca Tranquilli di a. 47 da Morolo ab. in via Monserrato 48, perchè responsabile di millantato credito.

La Tranquilli, vantando aderenze presso alte autorità dello Stato venne a farsi dare o promettere danaro col pretesto di far ottenere esenzioni dal servizio militare.

Disgrazie. — Elvira Agliotti di a. 23 ab. in via de' Fienaroli 29 nello stabilimento della Cereria Lanza in via Orti Alibert, andò col braccio dietro gli ingranaggi di una macchina e nè riportò la frattura.

A S. Spirito il dottor Monzi si riservò il giudizio.

— Edoardo Vitali di a. 12 ab. a Porta Metronia 29, bevve per sbaglio alcuni sorsi di varecchina.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— … Vespasiano 40, scivolò e cadde riportando contusioni al torace e commozione cerebrale. Dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Maria Maggiori, di a. 17, ab. in via S. Paolino alla Regola 30, perchè abbandonata dal fidanzato, tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Arresti. — In seguito ad un predisposto servizio di appostamento, il brigadiere Musio e le guardie Ripoli, Piccirillo e Pepe del Commissariato di Trastevere, hanno arrestato il pregiudicato Quirino Cecchini, di a. 24, ab. in via della Scala 23, il quale unitamente al carrettiere Alfredo Clementi, di a. 33, ab. al vic. Leopardi 7 e Guido Sciamanna, ab. in via della Lungara 71, aveva rubato in danno dell'Unione Lanza, 26 fasci di legno lavorato, del valore di lire 100. Il Clemente e lo Sciamanna alla vista degli agenti si diedero alla fuga e non furono raggiunti.

— In seguito alle indagini eseguite dal cav. De Silva commissario di P. S. di Campo Marzio, per scoprire gli autori del furto in danno dell'ottico Giuseppe Isabelli con negozio in via Ripetta 163, sono stati arrestati gli autori nelle persone di Francesco Bonafuti, di a. 23, ab. in via del Pinacolo 23 ed Ulisse Savignani di a. 18, ab. in v. Ripetta 54. Nell'abitazione del Savignani è stata sequestrata la refurtiva. I due ladri sono stati inviati a Regina Coeli.

Mancato omicidio. — Luigi Di Biasi, di a. 24, da S. Benedetto dei Marsi, soldato dell'82° fanteria, ieri sera alle 20, in via Rattazzi per futili motivi venne a questione con un altro militare a nome Domenico De Felicis, di a. 28, soldato nell'81° fanteria e da questi ferito gravemente con una coltellata al ventre. Trasportato al Policlinico fu operato dai sanit. di guardia e giudicato in pericolo di vita. Il feritore è stato arrestato dal ferroviere Alfredo Maleto, di a. 28, ab. in via Rattazzi 55 e dalla guardia di città Michele Di Francesco e consegnato ai carabinieri.

Per futili motivi. — Francesca Nicolini di a. 19, ab. in via degli Equi 42, nel portone della propria abitazione, nel dividere la propria madre Palma Ippoliti che era venuta a diverbio con il portiere dello stabile Beniamino De Carolis, di a. 56, fu ferita con una coltellata al 7° spazio intercostale sinistro. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 8 s. c.

Borseggio. — Il signor Tito Fabbrini, ab. al viale Giulio Cesare 161, ha denunziato all'ufficio di P. S. di Ponte che su di una vettura elettrica della linea 4 fu borseggiato di una catena d'oro del valore di lire 400. La P. S. indaga.

Ladro sero. — Aniceta Leoni, di a. [illegible], ab. [illegible] dei Cerchi 9, denunziò al Commissariato di P. S. del Testaccio, che ignoti ladri, penetrati nella propria abitazione avevano rubato lire 50 in danaro ed oggetti di valore per lire 35. La P. S. indaga.

Attenti ai bimbi. — Marcello Vitalini di a. 6, nella propria abitazione in via Flaminia 26, ingoiò per sbaglio della varecchina. Trasportato dalla propria madre Elisa all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Vincenzo Di Maio di a. 23 ieri alle 15 in piazza del Fico perchè malato, ingoiò tre pastiglie di sublimato. Accompagnato all'osp. di S. Spirito dal soldato Romolo Brecconi, del 1° regg. granatieri, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 20 novembre 1915

BARI	55	83	3	40	8
FIRENZE	47	71	6	52	27
MILANO	59	23	44	8	51
NAPOLI	52	17	82	8	86
PALERMO	59	88	17	90	11
ROMA	22	18	85	62	33
TORINO	47	13	85	87	62
VENEZIA	15	4	39	28	30

TEATRI DI ROMA

«ALSACE» DI G. LEROUX E C. DREYFUS AL «CINES».

Jacques Orbay vive a Thann in Alsazia presso dei suoi parenti, che si chiamano Hornock. Egli dirige un opificio di sua proprietà, mentre i suoi genitori hanno dovuto lasciare l'Alsazia, perchè espulsi in seguito ad un'esecuzione della *Marsigliese* tollerata in casa loro. Anche Jacques, che pur ha prestato servizio militare in Germania, anche gli Hornock conservano nell'animo loro un senso di profondo affetto per la Francia; ma sopportano la dominazione straniera senza eccessivo rancore, vi si acconciano e vi si sono abituati. Jacques si innamora della figlia di un commerciante tedesco, Schwartz: si chiama Margherita ed è devota profondamente al suo paese: gli Schwartz sono dei veri e buoni tedeschi. Dopo cinque anni di assenza torna d'improvviso la signora Orbay madre, Jeanne: è facile immaginare la festa con cui è accolta; ma subito, in occasione di una visita degli Schwartz e di alcuni loro parenti, un caratteristico Herr Professor e suo figlio, si delinea l'irriducibile antagonismo fra francesi e tedeschi: corrono parole un po' vivaci talchè nell'andarsene un cugino degli Schwartz, il capitano Karl, che altra volta fece la corte a Jeanne, le dà una risposta ben mordace: — Vostro figlio fu fra noi un ottimo soldato! —

Invano la signora Orbay tenta dissuadere Jacques dal matrimonio con quella tedesca: egli è irremovibile. Ma vengono altri ospiti — puri francesi di aspirazione — e l'atto si chiude mentre in sordina i convitati intonano le note fatidiche della *Marsigliese*.

Al 2° atto il matrimonio fra Orbay e Margherita è stato celebrato: ma Jacques non è felice: l'ambiente prettamente tedesco in cui si trova in casa Schwartz, lo opprime: le famigliarità fra la moglie e il cugino lo irritano: l'antagonismo che si accentua fra sua madre, rimasta vedova, e Margherita lo preoccupa.

Da Nancy, che pochissimo dista da Thann, città di confine, arriva di nascosto un altro cugino degli Hornock, fidanzato della loro figlia *Susie*: è sotto le armi e giunge in uniforme, avvolto in un ampio mantello. La cosa si è risaputa: la polizia è sulle sue traccie: è ancora la signora Orbay che lo salva, aiutata da suo figlio, con gravissimo scandalo dei fedeli tedeschi, devoti osservanti degli ordini delle autorità: ne derivano nuove questioni fra suocera e nuora: è oramai del possibile ritorno dell'Alsazia alla Francia, che si discute: e le opinioni non potrebbero essere più diverse ed esposte con maggior vigore dalle due parti.

Al 3° atto è dichiarata la guerra fra Germania e Francia: Margherita vuole che Jacques sia un soldato tedesco; Jeanne Orbay vuole che sia un soldato francese. L'una e l'altra sostengono con calore e con ricchezza di buone ragioni la propria idea. Jacques si lascia persuadere dalla moglie: parte per raggiungere il suo reggimento; ma torna poco dopo ferito mortalmente: per via ha sentito insultare i francesi: il suo cuore ha avuto un sussulto ed egli ha gridato: — Viva la Francia! —

L'imprudente esclamazione gli costa la vita: il suo cadavere non sarà però oramai più contrastato alla madre infelice.

***

Questo lavoro dei signori Leroux e Dreyfus fu per la prima volta rappresentato a Parigi sul finire del 1912 o sull'inizio del 1913: ebbe un successo di pura stima.

Dal punto di vista artistico infatti, ove si eccettui il primo atto, vigorosamente impostato e ricco di interesse e di movimento, non presenta pregi soverchi. macchiette; migliore la riproduzione dell'ambiente. La signora Orbay ripete molte cose da molto tempo note e da molto tempo dette allo stesso modo: Jacques è una figura evanescente: Margherita nella sua rigorosa freddezza, nella compassata sua logicità non ha nulla della giovane donna — di qualsiasi nazionalità — e tanto meno della donna innamorata. I francesi sono tipi simpatici e generosi: ma in fondo anche i tedeschi sono buona gente: e gli uni e gli altri hanno ragione dal loro punto di vista. Il dissidio drammatico risulta troppo voluto: dati i personaggi sembra, che tutto si sarebbe facilmente appianato con reciproca soddisfazione. La vicenda sentimentale viene quindi a perdere di interesse: lo scioglimento tragico appare sproporzionato ed arbitrario.

Ma *Alsace* fu ripreso nei primi mesi di quest'anno: ed ottenne un grandissimo successo, tale da indurre Madame Réjane a portarlo in *tournée* anche fra noi. Taluni di quelli che sembrarono all'epoca della prima rappresentazione difetti, e intendimenti poco opportuni, acquistarono sapore di attualità: si trovò a ragione nel lavoro quasi uno spirito profetico e ne derivò la fortuna di *Alsace*. Le mende accennate poco fa, sono naturalmente rimaste; ma poichè da ogni scena emana un vero, profondo, ardente amore di patria; gli animi esaltati hanno in questa nobil e sua qualità trovato ragione di esaltamento e di entusiasmo. Tanto più poi che in *Alsace* non trovansi volgarità di alcun genere: è composto e misurato, dignitoso ed equilibrato.

***

Anche fra noi il pubblico elettissimo, se pur non eccessivamente numeroso, convenuto ier sera al *Cines* tributò ad *Alsace* calde accoglienze. Molte furono le chiamate ad ogni fine di atto: la marcia reale, alternata al principio ed alla fine dello spettacolo colla Marsigliese, provocarono una dimostrazione patriottica: il coro della Marsigliese anzi, con cui il 1 atto si chiude fu replicato.

La Compagnia del Teatro Réjane recitò con affiatamento e naturalezza. Le feste maggiori furono naturalmente per la signora Gabrielle Réjane, che nella parte di *Jeanne Orbay*, passò dalle scene tutta spontaneità e semplicità famigliare con cui il lavoro si inizia, a quelle vibranti degli atti successivi, dando prova di versatilità e potenza eccezionali. Le furono rinnovate accoglienze calorosissime quando ebbe detto con accento commosso degli ispirati versi di occasione, inneggianti all'unione fra la Francia e l'Italia.

L'enigmatica parte di *Margherita* fu interpretata lodevolmente dalla signorina Francesca Flory: degni di esser ricordati anche i signori Max Barbier (*Karl*), Simon-Ster (*Schwartz*), Devallières (*Herr professor*), T. Bosman (*Francesi*).

— Stasera e domani alle 21.30 ultime due recite della Réjane: si replicherà *Alsace*.

r. v.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI INES CRISTINA AL «COSTANZI»

Con *Il cuore è il mondo*, la bella commedia di Ruggi, diede ieri l'annunziato suo spettacolo d'onore Ines Cristina.

La gentile artista, che del lavoro è efficacissima interprete, appassionata e misurata, si ebbe accoglienze oltremodo calorose: le furono anche offerti ricchi doni e magnifici fiori in grande copia.

Accanto a lei furono festeggiati, come sempre e meritatamente, il comm. Barconi e il Graziosi.

Il teatro era affollato di pubblico elettissimo.

— Oggi unico spettacolo diurno con l'*Otello*. Domani, l'atteso spettacolo a beneficio del Comitato *Pro-mutilati*.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI ITALO BERTINI AL «QUIRINO».

Quella di ieri fu veramente per Italo Bertini una serata indimenticabile.

L'artista geniale, colto, il comico acclamato da tutte le platee ricorderà senza dubbio con commozione le feste e gli applausi interminabili, onde il pubblico elettissimo che gremiva il Quirino (nonostante il tempo ostinatamente piovoso) volle onorarlo.

Si dava *Addio Giovinezza*, la fresca operetta del m. Pietri, e il Bertini vi fu un *Leone* insuperabile.

Applaudito al suo primo apparire, ad ogni battuta seppe provocare la più viva ilarità: ciascuna frase gli fornì pretesto a suscitare risa interminabili.

Dopo il preludio del 2° atto, disse il monologo musicale, da lui composto, *La Donna*, con quell'humour garbato e quella verve maliziosa e sana che lo rendono tanto simpatico.

Cessati gli applausi il Bertini pronunciò, con voce commossa, poche, vibrate parole, invitando il folto ed elegante uditorio ad iscriversi in massa alla *Croce Rossa* la benefica e santa istituzione, che dà tutta se stessa a favore dei combattenti feriti.

— Sarà — disse il Bertini — il modo più nobile di ricordarsi di coloro (e sono figli, parenti, amici di tutti noi), che dallo Stelvio al mare, vittoriosamente, tra l'infuriare degli elementi e della mitraglia combattono e muoiono per una più grande Italia. Fate che a me — egli ha concluso — che ho suscitato tanto riso, sia concesso una volta di sciogliere qualche lacrima!

Le ispirate sue parole terminarono al suono della Marcia Reale, tra un uragano di acclamazioni e siamo sicuri che il nobile appello del bravo artista non cadrà nel vuoto.

Pina Gioana, il Ciprandi, la De Maria, il Battaglia e gli altri interpreti tutti contribuirono efficacemente alla bella riuscita dello spettacolo.

— Oggi nelle due rappresentazioni si replicheranno *I saltimbanchi*.

***

Valle. — La Compagnia Ruggeri dà oggi *L'avventuriera di giorno: Lo sparviero di sera*.

Domani spettacolo in onore di Bonafini con *La resa di Berg-op-zoom*.

Nazionale. — Due rappresentazioni oggi col *Trovatore* nella diurna, *Ernani* nella serale.

— Prossimamente *I Lombardi alla prima crociata*.

Adriano. — Lieto esito ebbe la rappresentazione che la Compagnia Monaldi offrì ieri, con gentile pensiero, ai soldati feriti e convalescenti. Furono eseguiti, acclamatissimi, gli inni patriottici.

— Oggi due rappresentazioni.

Manzoni. — Nella diurna di oggi *Un ballo in maschera* e nella serale *Il barbiere di Siviglia*.

Metastasio. — Due spettacoli oggi e lunedì debutto di Mignon Cocco con *Fedora*.

Acquario Romano. — Anche qui oggi doppio spettacolo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 17.

Quirino. — *I saltimbanchi*, ore 17.30 e 21.

Valle. — *L'avventuriera*, ore 17.30; *Lo sparviero*, ore 21.

Nazionale. — *Trovatore*, ore 17.15; *Ernani*, ore 21.

Cines. — *Alsace*, ore 21.30.

Adriano. — *Alla conquista*, ore 17.30 e 21.

Manzoni. — *Ballo in maschera*, ore 17; *Barbiere di Siviglia*, ore 21.

Metastasio. — *Il controllore dei vagoni letto*, ore 17 e 21.

Acquario R. — *La figlia di Mad. Angot*, ore 18 e 21.

Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 23 Novembre 1915. — La 4ª Custodia vende gli ori 5 ottobre 1914.

Ultime Notizie

Il genetliaco della Regina Madre

IN PROVINCIA

Telegrammi dalle provincie informano che il genetliaco di S. M. la Regina Madre è stato festeggiato in tutte le città.

Gli edifici pubblici e privati furono imbandierati e illuminati.

Furono inviati alla Augusta Signora innumerevoli telegrammi augurali dagli enti locali, associazioni e istituti di beneficenza.

Il Ministro on. Barzilai

Alle 21 di ieri sera è partito per l'Alta Italia il Ministro on. Barzilai.

Ministero Esteri

Ieri mattina, proveniente da Parigi, ha fatto ritorno in Roma l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Rennel Rodd.

Ministero Colonie

(S) PALERMO, 20 — Ricevuto dalle autorità, da notabilità e da molti amici, è giunto il Sottosegretario di Stato per le Colonie, on. Mosca.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE

Su proposta del Ministro Guardasigilli sono state decretate le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

Grande Ufficiale: Alvaro comm. Nicola, vice-dirett. gen. del Ministero di Grazia e Giustizia, collocato a riposo.

Ufficiali: Bonalli cav. Vincenzo, avv. in Napoli; Carminati cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo; Basaggio cav. Pietro, cancelliere della Corte di cass. di Napoli; Campus cav. Pietro, cancelliere della Corte di appello di Cagliari.

Commendatori: Sorce cav. uff. Giov. Antonio, presidente della commissione del gratuito patrocinio presso la Corte di Cassazione di Palermo; Beneduce cav. uff. Domenico, avv. in Napoli.

Cavalieri: Pede Biase, vice-pretore nel mand. di Baranello; Pocci Giovanni, giudice del trib. di Gioglia, collocato a riposo.

NELLA MAGISTRATURA.

Celentano, cons. di C. d'app., incaricato della istruzione dei processi penali presso il trib. di Napoli, è destinato alla C. d'app. di Napoli. – Spagnuolo, cons. dalla C. d'app. di Napoli è incaricato della istruzione dei processi penali presso il trib. di Napoli – Pasqualini pres. del trib. di Bozzolo, è nominato cons. della sez. di C. d'app. in Macerata – Marani, giud. del trib. di Ferrara, è nominato pres. del trib. di Bozzolo – Carnesi Brancato, giud. del trib. di Palermo, è nominato pres. del trib. di Girgenti – Ferone, giud. del trib. di Frosinone, è tramutato a Cassino – Sproria, giud. a Palmi, è tramutato a Cassino – Tempesta giud. a Frosinone, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli – Santoccio, pret. a Aidone, è tramutato a Trecastagni – Granata giud. a Catanzaro è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali – Stara, sost. proc. del Re presso il trib. di Potenza, è appl. alla r. proc. di Sciacca – De Matteis, pret. a Portomaggiore, collocato in aspettativa – Benigno, pret. a Barletta, è collocato in aspettativa – Roodi, giud. a Cosenza collocato in aspettativa – Turiano giud., è confermato nella aspettativa.

E' revocato il decreto col quale il giudice Manenti pretore a Castiglione delle Stiviere veniva collocato in aspettativa – Cao, pretore a Gioja de' Marsi è tramutato a Dronero – Anselmi, vice pretore 5° mand. Roma, tramutato trib. Roma – Ruo, vice pretore ad Albano Laziale, tramutato 5° mand. Roma.

D'Agostino, proc. gen. di Corte appello è collocato in aspettativa – Carminati, cons. della Corte app. Venezia, collocato a riposo – Milani, cons. Corte app. in funzioni di presidente di sezione del trib. di Aquila è tramutato alla Corte app. Venezia – Cerelli Vittori, sostituto proc. gen. di Corte app. in aspettativa per infermità è confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per dieci mesi – Montali giudice a Venezia, è nominato presidente del trib. di Nicosia – Pucci giudice a Oneglia, è collocato a riposo – Mistrali, giudice a Forlì è tramutato al trib. Modena – Guidi, pretore a Gallarate, è tramutato al 1° mand. Milano – Galdi, pretore a Fostiglione, è tramutato alla pretura di S. Marcello Pistoiese – Galasso vice pret. onorario 5° mand. di Palermo, è tramutato al mand. di Brescello – Marleonda, vice pretore onorario del 5° mand. di Napoli, è destinato a Candela.

Ministero Finanze

Ieri sera alle 21 è partito per l'Alta Italia il Ministro, on. Daneo.

Ministero Guerra

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Moroccutti Antonino, ten. 2° art. pesante campale, è confermata la promozione provvisoria al grado di capitano per merito di guerra.

Travaglini Luigi, sottoten. di compl. distr. Napoli 9° artigl. campagna, è confermata la nomina provvisoria straordinaria a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, effettuata dal Comando Supremo.

Bignami Paolo, sottoten. M. T. 3° art. campagna (distr. Lodi), è confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di ten. di M. T. id. id.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Marangoni cav. Cesare, magg. gen. a disposizione per ispezioni, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

PER LA REQUISIZIONE DELLE PELLI BOVINE ED EQUINE

Soltanto ora la Gazzetta ufficiale pubblica il seguente decreto in data 31 ottobre scorso, il quale entra in vigore con la data della pubblicazione, cioè oggi 21 novembre.

Intanto il prezzo delle pelli e delle calzature — sia per i borghesi che per i militari — continua ad aumentare fino all'inverosimile; speriamo che possa recare qualche frutto l'applicazione di questo decreto motivato con «la necessità di assicurare, durante lo stato di guerra, il rifornimento delle calzature occorrenti all'Esercito e alla Marina».

Art. 1. Il Ministro della guerra ha facoltà di estendere la requisizione alle pelli crude bovine ed equine esistenti presso privati o Società per venderle fra le concerie nazionali impegnate per gli approvvigionamenti all'esercito ed all'armata.

Il prezzo di requisizione sarà stabilito di volta in volta dal Ministero della guerra per ogni singola partita, tenuto conto dei prezzi di calmiere per il cuoio conciato, vigenti al momento della requisizione.

Contro il provvedimento che fissa il prezzo non è ammesso alcun reclamo nè in via giudiziaria nè in via amministrativa.

Art. 2. Il Ministero della guerra ha ugualmente facoltà di requisire, in tutto o in parte, per un periodo di tempo da fissarsi volta per volta, la produzione di determinate concerie, nonchè i depositi esistenti presso di esse o presso negozianti o depositari, per metterla a disposizione dei fabbricanti di calzature militari che potranno farne acquisto ai prezzi portati dal calmiere stabilito dalla R. Commissione per gli approvvigionamenti di calzature per l'esercito.

Il prodotto requisito potrà, occorrendo essere radunato in speciali depositi per essere quivi classificato e venduto per conto dei proprietari requisiti, i quali verranno rimborsati col ricavo della vendita, dedotte tutte le spese.

Le concerie requisite dovranno continuare e possibilmente regolare la loro produzione ed intensificarla possibilmente, nè potranno sottrarre alla requisizione quantitativo alcuno della loro produzione.

Gli impegni ed i contratti che i conciatori requisiti potranno avere per la vendita della loro produzione saranno eseguiti dall'autorità militare con le merci requisite, soltanto in quanto la destinazione di queste agli usi militari sia regolarmente accertata.

Gli stabilimenti requisiti in forza della disposizione contenuta nel presente articolo sono considerati, per tutta la durata della requisizione, stabilimenti ausiliari ai sensi e per gli effetti del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1277.

I contravventori al presente decreto saranno puniti con multa da lire mille a tremila ed in caso di recidività alla pena di sei mesi di reclusione.

Art. 3. — Il presente decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione per l'intera durata della guerra.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'

Roma. Luciani sen. prof. Luigi è confermato nell'incarico di tecnica fisiologica per l'anno 1915-16;

Todaro sen. prof. Francesco è confermato nell'incarico di embriologia comparata per il 1915-16.

Torino. Venturi prof. Lionello straord. di storia dell'arte a Pisa, è trasferito alla stessa cattedra presso la R. Univ. di Torino;

Gastaldi prof. Carlo è nominato aiuto nell'Istituto di chimica generale;

Canuto Gilda è nominata assistente nell'Istituto di chimica generale.

Ministero Poste e Telegrafi

Ricevitorie postali.

Con recente decreto luogotenenziale si è disposto che il completamento della cauzione dovuta da quei ricevitori postali-telegrafici, che in seguito alla recente revisione hanno ottenuto un aumento di retribuzione, anzichè essere versato in una sol volta dai ricevitori stessi entro sei mesi dall'avvenuta nuova liquidazione, sarà costituito mediante ritenuta mensile della somma corrispondente all'aumento della maggior somma dovuta a complemento della cauzione.

Comunicazioni telegrafiche interne.

Messico. Essendo i telegrammi per l'interno del Messico soggetti a ritardi eccezionali, non si accettano dai nostri uffici telegrammi diretti agli uffici dello Stato di Chihuahua.

Capo Saint Jacques Poulocendi. I telegrammi per l'isola di Poulo Condore (Indocina francese) sono soggetti a ritardo.

Comunicazione interna con le provincie di Angola-Africa occid. portoghese. I telegrammi sono soggetti a ritardo.

Capo Almeria-Melilla. I telegrammi per Melilla; Nador, Zeluan, Chafarinas e Cabo de Agua si accettano – via Francia o Malta-Orano-Chafarinas.

Capo Djeddah-Suakin. Le comunicazioni con l'Hedjaz sono interrotte.

Informazioni estere

GLI INGLESI VERSO BAGDAD.

(S) **Parigi**, 20. *L'Echo de Paris* ha dall'*Aja*: Persona che ha relazioni coi circoli militari tedeschi dichiara che la situazione di Bagdad è considerata come precaria: le forze inglesi della Mesopotamia sono giunte ad alcuni chilometri dalla città. Dodicimila ribelli arabi si sono uniti ad esse.

ROOSEVELT ALLA GUERRA?

(S) **Londra**, Il *Daily News* ha da Ottawa: Corre con persistenza la voce che l'ex-Presidente degli Stati Uniti Roosevelt si recherebbe prossimamente ad offrire i suoi servigi al *Dominion* per ottenere il comando di un battaglione in formazione e combattere oltre mare nelle file degli alleati.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 22 novembre a lire 117.25

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 22 Novembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 22 Novembre 1915.

Franchi	109.65 ½
Lire sterline	30.42
Franchi svizzeri	121.12
Dollari	6.42 ½
Pesos carta	2.71
Lire oro	117.25

PREZZI FATTI [illegible]

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 20 novembre 1915)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.45	109.65	109.55	109.75
Londra	30.41	30.44	30.43	30.46
Svizzera	120.60	120.90	120.75	121.05
New York	6.45	6.49	6.47	6.50
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	117.—		117.50	

BORSA DI PARIGI

		19	20
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	65.—	64.75
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90.65	90.65
Rendita Argentina 1900	»	84.50	84.50
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	—.—	84.—
Rendita Ungherese 4 %	»	—.—	62.—
Rendita italiana 3 ½ %	»	78.—	—.—
Portoghese nuovo	»	58.10	—.—
Crédit Lyonnais	»	970.—	—.—
Andalous	»	305.—	304.—
Obblig. Lombarde antiche	»	184.—	186.—
Nord Espagne	»	395.—	394.—
Saragozza	»	—.—	393.—
Rio Tinto	»	1587.—	1582.—
Chartered	»	—.—	13.—
De Beers	»	290.—	300.—
Gold Fields	»	36.—	36.—
Randfontein	»	—.—	16.25
Rand Mines	»	113.50	113.50

Cambio su Italia fr. 90.50 a 92.50 – 90.— a 92.—

Chèques su Londra fr. 27.72.5 a 27.92.5 - 27.74.5 27.94.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 19 novembre.

Nuovi Consolidati	65 —
Rendita italiana 3,50 %	69 5/8
Rendita spagnuola esterna nuova	80 ¾
Rendita Giapponese 4 %	61 1/8
Uruguay 3 ½ %	61 1/8
Marconi	1 7/8
Argento fino	26 —
Rame contanti	81 ¼

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 100.000.

Ritirate lire sterline 880.000.

(S) **Madrid**, 19. — Cambio su Parigi 90,70.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.